



COMUNE DI VARMO

Provincia di Udine

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2015 – 2020)

*(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del
D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Varmo, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale;
- la misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

PREMESSA	2
PARTE I - DATI GENERALI	4
1. Dati generali	4
1.1. Popolazione residente	4
1.2. Organi politici	4
1.3. Struttura organizzativa	4
1.4. Condizione giuridica dell'Ente	5
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente	5
2. Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale	6
PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	7
3.1. Sintesi dei dati finanziari.....	7
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale.....	8
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	9
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	9
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	10
4. Gestione dei residui	11
4.1. Riaccertamento straordinario dei residui	11
5. Patto di Stabilità interno.....	13
5.1. Anni in cui l'Ente è risultato inadempiente	13
6. Indebitamento	14
6.1. Evoluzioni indebitamento dell'Ente	14
6.2. Rispetto del limite di indebitamento.....	14
6.3. Anticipazione di tesoreria	14
6.4. Utilizzo strumenti di finanza derivata	14
6.5. Rilevazione flussi	14
7. Conto del patrimonio	15
7.1. Conto del patrimonio in sintesi	15
7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio	16
8. Spesa per il personale	17
8.1. Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio	17
8.2.. Rapporto abitanti dipendenti	17
8.3. Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa per i rapporti di lavoro flessibile	18
8.4. Spesa per i rapporti di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	18
8.5. Fondo risorse decentrate	18
8.6. Esternalizzazioni	18
PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	19
9. Rilievi della Corte dei conti	19
10. Rilievi dell'Organo di revisione	19
PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI	20
11. Organismi controllati	20

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2014: 2853

1.2 - Organi politici

GIUNTA

		REFERATI
Sindaco	MICHELIN Sergio	
Vice Sindaco:	DE CANDIDO Davide	Bilancio, Associazioni, rapporti con l'estero
Assessori:	ZATTI Mariagrazia	Pianificazione, Urbanistica, Ambiente, Energia
	DE CANDIDO Michela	Cultura, Istruzione, Turismo, Finanziamenti Europei
	TEGHIL Stefano	Lavori pubblici, patrimonio, sport, artigianato e commercio

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri:	COSATTO Laura
	PESTRIN Lisa
	TOMELJ Walter
	SALVADOR Orietta
	PITTONI Federico
	PILOSIO Serena Elvira
	TUBARO Paola Ester
	CECCONI Romeo

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: /

Segretario: dott.ssa Debora DONATI – In convenzione con il Comune di Remanzacco.

Numero dirigenti

Numero posizioni organizzative: : 3 – Area Amministrativa, Area Tecnica e Area economico Finanziaria (La posizione dell'area Amministrativa è ricoperta dal segretario).

Numero totale personale dipendente: n. 13 al 31.12.2014.

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo precedente il mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL e non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

RISULTANTI DAL CONTO CONSUNTIVO 2014 APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 15 DEL 18/05/2015

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1.Sintesi dei dati finanziari dell'ente:

	DATI CONSUNTIVO					incred./decrem. rispetto al primo anno	BILANCIO DI PREVISIONE
	2010	2011	2012	2013	2014	%	2015
ENTRATE	accertamenti						previsione
Titolo 1 Tributarie	876.224,03	910.501,77	1.017.811,93	989.114,01	1.127.957,19	22,32	837.362,71
Titolo 2 Trasferimenti Stato Regione Enti	1.236.501,15	1.237.064,21	1.175.372,05	1.217.827,70	1.220.872,20	-1,28	1.214.359,14
Titolo 3 Extratributarie	294.411,79	319.454,67	302.387,65	318.058,47	326.507,99	9,83	388.958,80
Titolo 4 Alienazioni e trasferimenti di capitale	5.474,84	37.186,67	91.713,28	16.703,57	11.047,19	50,44	289.634,08
Titolo 5 Accensione di prestiti	107.800,00		988.000,00				
Titolo 6 Servizi per c/terzi	169.305,66	165.863,84	177.195,84	180.374,44	166.449,85	-1,72	1.132.000,00
Avanzo di amminist.							129.327,44
FPV spesa corrente							338.020,37
FPV spesa c/capitale							380.503,62
TOTALE GENERALE	2.689.717,47	2.670.071,16	3.752.480,75	2.722.078,19	2.852.834,42		4.710.166,16
SPESA	impegni						previsione
Titoli 1 Spese Correnti	2.130.917,17	2.088.561,81	2.025.864,63	2.120.284,51	2.213.605,40	3,88	2.430.090,40
Titolo 2 Spese conto capitale	270.816,20	174.664,88	1.207.257,27	135.939,30	60.646,98	-77,61	793.873,68
Titolo 3 Rimborso prestiti	322.049,09	320.991,17	335.971,17	481.773,42	490.170,29	52,20	354.202,08
Titolo 4 Servizi per conto terzi	169.305,66	165.863,84	177.195,84	180.374,44	166.449,85	-1,69	1.132.000,00
TOTALE GENERALE	2.893.088,12	2.750.081,70	3.746.288,91	2.918.371,67	2.930.872,52		4.710.166,16

3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio

	DATI A CONSUNTIVO					BILANCIO
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Equilibrio di parte corrente	accertamenti					previsione
Entrate Titolo I	876.224,03	910.501,77	1.017.811,93	989.114,01	1.127.957,19	837.362,71
Entrate Titolo II	1.236.501,15	1.237.064,21	1.175.372,05	1.217.827,70	1.220.872,20	1.214.359,14
Entrate Titolo III	294.411,79	319.454,67	302.387,65	318.058,47	326.507,99	388.958,80
Totale Titoli I, II, III (A)	2.407.136,97	2.467.020,65	2.495.571,63	2.525.000,18	2.675.337,38	2.440.680,65
Avanzo di amm. applicato per spesa corrente (B)	172.473,75	53450,61	91.010,56	166.690,78	126.860,19	27.775,44
FPV spesa corrente						338.020,37
Spese Titolo I (C)	2.130.917,17	2.088.561,81	2.025.864,63	2.120.284,51	2.213.605,40	2.430.090,40
Rimborso prestiti Titolo III (D)	322.049,09	320.991,17	335.971,17	481.773,42	490.170,29	354.202,08
Differenza di parte corrente (E= A+B-C-D)	126.644,46	110.918,28	224.746,39	89.633,03	98.421,88	22.183,98
contributo per permessi di costruire (iscritto al Titolo IV) destinato a spesa corrente (F)	5.000,00					
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		17.183,98	22.183,98	22.183,98	22.183,98	22.183,98
Saldo di parte corrente al netto delle var. (H= E+F-G)	131.644,46	93.734,30	202.562,41	67.449,05	76.237,90	0,00
Equilibrio di parte capitale	impegni					previsione
Entrate Titolo IV	5.474,84	37.186,67	91.713,28	16.703,57	11.047,19	289.634,08
Entrate Titolo V	107.800,00		988.000,00			
Totale titoli IV - V (I)	113.274,84	37.186,67	1.079.713,28	16.703,57	11.047,19	289.634,08
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (L)	164.748,96	128.543,20	113.184,92	109.250,00	30.000,00	101.552,00
FPV spesa capitale						380.503,62
Spese Titolo II (M)	270.816,20	174.664,88	1.207.257,27	135.939,30	60.646,98	793.873,68
Differenza di parte capitale (N= I + L-M)	7.207,60	-8.935,01	-14.359,07	-9.985,73	-19.599,79	-22.183,98
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (F)	5.000,00					
Entrate correnti destinate a spese di investimento(G)		17.183,98	22.183,98	22.183,98	22.183,98	22.183,98
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (O= N-F+G)	2.207,60	8.248,97	7.824,91	12.198,25	2.584,19	0,00
Saldo gestione corrente e c/capitale (H+O)	133.852,06	101.983,27	210.387,32	79.647,30	78.822,09	0,00

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)	2.363.518,15	2.372.708,40	2.645.528,93	2.306.724,38	2.628.293,60
Pagamenti	(-)	2.249.609,88	2.244.447,15	2.420.275,74	2.295.352,90	2.374.891,99
Differenza	(=)	113.908,27	128.261,25	225.253,19	11.371,48	253.401,61
Residui attivi	(+)	326.199,32	297.362,76	1.106.951,82	415.353,81	224.540,82
Residui passivi	(-)	643.478,24	505.634,55	1.326.013,17	623.018,77	555.980,53
Differenza	(=)	-317.278,92	-208.271,79	-219.061,35	-207.664,96	-331.439,71
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-203.370,65	-80.010,54	6.191,84	-196.293,48	-78.038,10

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	871.322,13	716.120,23	793.409,90	905.519,46	980.433,12
Totale residui attivi finali	712.544,10	790.461,10	1.607.399,12	1.280.355,95	696.491,22
Totale residui passivi finali	1.401.872,42	1.302.385,85	2.054.998,74	1.973.300,02	1.450.162,82
Risultato di amministrazione	181.993,81	204.195,48	345.810,28	212.575,39	226.761,52
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio		14.932,60			
Salvaguardia equilibri di bilancio	55.200,10				
Spese correnti non ripetitive	35.762,72	20.270,00	21.729,38	64.740,65	5.332,86
Spese correnti in sede di assestamento	81.510,93	18.248,01	69.281,18		
Spese di investimento	164.748,96	128.543,20	113.184,92	109.250,00	30.000,00
Estinzione anticipata di prestiti				101.950,13	121.527,33
Totale	337.222,71	181.993,81	204.195,48	275.940,78	156.860,19

Nell'anno 2010 l'art. 11, comma 21, della L.R. n. 24 del 30.12.2009 e nell'anno 2011 l'art. 11, Comma 5, della L.R. n. 22 del 29.12.2010 hanno consentito di utilizzare l'avanzo di amministrazione accertato con il conto consuntivo dell'anno precedente per spese correnti ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dall'art. 187, comma 2, lettera c) del D.Lgs 267/2000;

4 – GESTIONE DEI RESIDUI.

4.1 RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Con delibera di G.C. n. 35 del 18.05.2015 si provveduto, ai sensi del D.Lgs 118/2014, al riaccertamento straordinario dei residui.

La rendicontazione delle risultanze contabili e gestionali dell'esercizio 2014 avvenuta, con una prima elaborazione contabile, secondo le regole previste dal previgente ordinamento che hanno determinato il risultato finale dell'esercizio 2014 nelle sue componenti fondamentali (residui attivi, fondo di cassa finale, residui passivi), con una seconda operazione denominata "riaccertamento straordinario dei residui", è stata "riconvertita" alla luce dei nuovi principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2015 che hanno determinato le nuove componenti del bilancio e, in particolare, il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

L'operazione del riaccertamento straordinario dei residui ha costituito pertanto un passaggio fondamentale nella transizione dal vecchio al nuovo sistema con cui è stato determinato, sul fronte della spesa, l'ammontare effettivo del debito complessivo dell'ente e cioè le obbligazioni giuridicamente perfezionate a fronte delle quali si è determinato un effettivo debito certo, liquido ed esigibile e, sul fronte dell'entrata, l'effettivo credito complessivo dell'ente e cioè le obbligazioni giuridicamente perfezionate a fronte delle quali si è determinato un effettivo credito certo, liquido ed esigibile.

Con tale operazione avrebbe potuto determinarsi disavanzi o avanzi tecnici a seconda dell'allineamento tra le scadenze attive e passive degli effettivi crediti e debiti dell'ente.

Le risultanze di tale riaccertamento straordinario sono state positive e sono le seguenti:

	RESIDUI DA CONTO CONSUNTIVO 2014	RESIDUI ELIMINATI (1)	RESIDUI REIMPUTATI	RESIDUI MANTENUTI
Residui passivi parte corrente	696.820,59	53.336,16	341.522,86	301.961,57
Residui attivi parte corrente	351.026,03		3.502,49	347.523,54
Residui passivi parte capitale	747.028,70	281.123,83	380.503,62	85.401,25
Residui attivi parte capitale	342.170,89	3.424,89		338.746,00
Residui passivi partite di giro	6.313,53			6.313,53
Residui attivi partite di giro	3.294,30			3.294,30
(1) Residui definitivamente cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate.				

Il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2015 risulta così determinato in € 718.523,99 così distinto:

- € 338.020,37 fondo pluriennale di parte corrente;
- € 380.503,62 fondo pluriennale di parte capitale

Il risultato di Amministrazione rideterminato risulta essere il seguente:

➤ Risultato di amministrazione 2014	€ 226.761,52= (+)
➤ Residui attivi cancellati	€ 3.424,89= (-)
➤ Residui passivi cancellati	€ 334.459,99= (+)
➤ Residui attivi re-imputati	€ 3.502,49= (-)
➤ Residui passivi re-imputati	€ 569.695,03= (+)
➤ Residui passivi cancellati che concorrono alla Determinazione del fondo pluriennale vincolato	€ 152.331,45= (+)
➤ Fondo pluriennale vincolato	€ 718.523,99= (-)
➤ RISULTATO DI AMM. RIDETERMINATO	€ 557.796,62=
 <i>Parte accantonata</i>	 <i>36.745,72= di cui</i>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (01/01/2015)	30.584,36=
Fondo spese	6.161,36=
 <i>Parte vincolata</i>	 <i>358.394,77= di cui</i>
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	9.999,91=
Vincoli derivanti da trasferimenti	26.674,25=
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	19.883,48=
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	165.250,00=
Altri vincoli: investimenti (principio 9.3 a) e 9.3 p.5 a))	136.587,13=
 <i>Parte disponibile</i>	 <i>162.656,13=</i>

A completamento della procedura di riaccertamento straordinario di cui al D.Lgs 118/2011 con il citato atto giuntale nr. 35/2015 le risultanze del riaccertamento sono state quindi riportate nel bilancio di provvisorio, al fine di consentire:

1) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;

2) l'adeguamento a fini autorizzatori degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi. Il pareggio di bilancio è stato garantito dall'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata.

5 - Patto di Stabilità interno.

La posizione dell'ente nell'ultimo quinquennio risulta essere:

2010	2011	2012.	2013	2014
escluso	escluso	escluso	soggetto	soggetto

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

ANNO 2013

Il comune di Varmo come da certificazione del 24/03/2014 ha rispettato il patto di stabilità.

In base al sistema di premiabilità/penalità introdotto con delibera di Giunta Regionale n. 1878 del 14/10/2013 al Comune di Varmo è stata applicata una penalità consistente nel peggioramento, nell'anno successivo, dell'obiettivo assegnato in termini di competenza mista, in quanto non ha utilizzato totalmente gli spazi finanziari per un importo eccedente il 10% degli spazi finanziari concessi.

La penalità è stata quantificata con decreto della Direzione centrale e funzione pubblica autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 2262 del 23/09/2014 in € 25.717,00=, comportando conseguentemente l'aumento, di pari importo, dell'obiettivo 2014.

ANNO 2014

Il comune di Varmo come da come da certificazione del 25/03/2015 ha rispettato il patto di stabilità.

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	4.436.183,86	4.115.192,69	4.767.221,52	4.285.448,10	3.712.690,55
Popolazione residente	2892	2835	2844	2843	2853
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.533,95	1.451,56	1.676,23	1.507,36	1.301,33

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (previsione)
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	6,329 %	5,671 %	5,590 %	6,369 %	6,485 %	4,62%

6.3 – Anticipazione di tesoreria

Nel corso del precedente mandato non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

Nel bilancio di previsione 2015 non è stato previsto di ricorrere alla stessa, nonostante le incognite legate alle costanti incertezze sulla definizione ed erogazione delle risorse statali e regionali.

L'art. 1, comma 542, della L. 190/2014 (legge finanziaria 2015) ha prorogato al 31.12.2015 l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso degli Enti Locali all'anticipazione di Tesoreria

Il limite massimo per il Comune sarebbe il seguente:

<i>Accertamenti anno 2013</i>	
<i>Titolo I</i>	<i>989.114,01</i>
<i>Titolo II</i>	<i>1.217.827,70</i>
<i>Titolo III</i>	<i><u>318.058,47</u></i>
<i>Totale</i>	<i>2.525.000,18</i>

Limite massimo 5/12 1.052.083,41

6.4 - Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.5 - Rilevazione flussi:

Non sussiste la fattispecie non essendoci contratti in essere relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio

7. 1- Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2014 Conto approvato con C.C. n. 15 del 18.05.2015

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2014
Totale immobilizzazioni	11.895.983,18
Totale attivo circolante	1.678.424,34
Totale ratei e riscontri	23.048,00
<i>Totale dell'attivo</i>	<i>13.597.455,52</i>
Totale conferimenti	2.119.079,91
Totale debiti	4,415.824,67
Totale ratei e riscontri	
Patrimonio netto	7.062.550,94
<i>Totale del passivo</i>	<i>13.597.455,52</i>
Conti d'ordine	747.028,70

7.2 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2013	2014
Sentenza esecutive	1425,45	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
Totale	1425,45	

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2013	2014
Procedimenti di esecuzione forzata		

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa	549.838,98	557.156,05	545.106,58	584.028,21	573.068,06
Importo spesa di personale calcolata ai sensi della normativa Vigente in FVG	545.106,58	536.087,14	534.514,45	573.068,06	560.564,27
Rispetto del limite	si	si	si	si	si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,58 %	25,66 %	26,38 %	27,02 %	25,32%

Si segnala che i limiti riportati in tabella per la spesa del personale sono quelli imposti, per gli anni 2010-2012, ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia che non hanno aderito al Patto di Stabilità ai sensi dell'art. 12, co. 28.1 e 29, della L.R. 17/2008 e s.m.i. e riportati, tempo per tempo, nelle Relazioni alla Corte dei Conti dall'Organo di Revisione dell'Ente previste dall'art. 1 commi 166 e ss. della Legge 296/2006 e, per il 2012, il dato a Rendiconto.-

Pertanto:

il 2010 rispetto al 2008

il 2011 rispetto al 2009

il 2012 rispetto al 2010

Dall' anno 2013, con l'assoggettamento di questo Comune alle regole imposte dal patto di stabilità interno (anche) in materia di spesa del personale, la spesa è stata calcolata secondo i nuovi criteri di cui all'art. 12, co. 25, della L.R. 17/2008 e s.m.i.

Il Comune di Varmo presenta come media della spesa del triennio 2007-2009 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%, per tanto non doveva assicurare una riduzione della spesa del personale rispetto all'esercizio precedente.

PER IL 2015 La previsione di spesa di personale (determinata come da disposizioni impartite dal servizio finanza locale della regione con circolare del 20.01.2015) ammonta a complessivi € 562.332,91= determinando un rapporto con spesa corrente netta del 23,55%, inferiore rispetto alla spesa media del personale 2011/2013 pari ad € 615.402,23= ed al 29,68% di rapporto con la spesa corrente media, quindi inferiore al 30% come richiesto dalla norma.

8.2 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
<u>Abitanti</u> Dipendenti	207	203	219	219	219

8.3 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2 del CCRL 25 luglio 2001 il numero dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo non può superare il 7% calcolato sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio presso l'ente, arrotondato per eccesso.- Fermi restando i limiti imposti in materia di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in materia di spesa di personale e di Patto di Stabilità tempo per tempo vigenti.-

Le somministrazioni di lavoro temporaneo instaurate nel corso del periodo considerato sono state:

ANNO 2010 n. 1 Unità su 14 unità a tempo indeterminato.

Nel corso del periodo considerato sono stati attivati Progetti per Lavori Socialmente Utili e progetti Cantieri di lavoro, parte finanziati con trasferimenti regionali.

8.4 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Per le sole somministrazioni di lavoro temporaneo, nell'anno 2010 è stato sostenuto un onere a favore dell'Agenzia di lavoro interinale di € 9.922,68 e € 525,80= per Irap a carico ente.

8.5 - Fondo risorse decentrate.

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	46.995,72	45.459,53	49.481,54	42.136,36	42.076,63

8.6 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

A seguito di pensionamento di un dipendente di cat. A, "addetto alle pulizie" non si è provveduto alla sua sostituzione, bensì all'esternalizzazione del servizio a ditta specializzata.

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

9. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

CONTROLLO SUI RENDICONTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SS. L. 266/2005:

Anno 2010 in corso

Anno 2011 in corso

Anno 2012 in corso

Anno 2013 da effettuare

CONTROLLO SUI BILANCI DI PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SS. L. 266/2005:

Anno 2010 conclusa

Anno 2011 conclusa

Anno 2012 conclusa

Anno 2013 da effettuare

Anno 2014 da effettuare

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

10. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI

11. Organismi controllati:

Con delibera di C.C. n. 7 del 13.04.2015 si è provveduto all'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 612 L. 190/2014.

Con tale piano si è confermato il mantenimento delle partecipazioni sociali del Comune nelle seguenti società, tutte costituite per la gestione di servizi pubblici locali:

CAFC SpA, quota di partecipazione dello 0,986%;

A&T 2000 SpA, quota di partecipazione dell'1,646%.

Mentre in ordine alle quote possedute in COMET srl il piano ha previsto la dismissione.

Si precisa, altresì, che il Comune di Varmo partecipa anche:

- all'Autorità D'ambito C.A.T.O. CENTRALE FRIULI, consorzio obbligatorio formato da tutti i 136 comuni della Provincia di Udine e dell'Amministrazione provinciale di Udine, costituito per gestire l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato come definito dalla L. 36/94 ed ora dal D.Lgs 152/2006 e attuato dalla L. 13/2005.

Quota di partecipazione pari allo 0,626868%,

- al Consorzio Energia Veneta (CEV), costituito con atto n. REP 120059 di data 23.12.2002 del notaio Giuseppe Fietta di Bassano del Grappa tra i comuni di Marostica, Este, Vittorio Veneto, Santa Lucia di Piave, Mogliano Veneto, Valdagno e Agugliaro. Attualmente il Consorzio è costituito da 1.170 Enti, di cui oltre 1.000 sono Comuni.

Quota di partecipazione al fondo consortile pari allo 0,09%.

Sulla base di quanto sopra esposto, delle positive risultanze finanziarie e patrimoniali dell'Ente si procederà, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente tempo per tempo, alla gestione del bilancio in corso e degli anni successivi ed ad attuare il programma di mandato.

Li 11 agosto 2015



Il Sindaco

f.to *Sergio Michelin*